



Termini Imerese, vertenza Fiat

Cisl: con Grifa ancora fase interlocutoria

●●● Sono ancora tanti i nodi da sciogliere sul progetto dell'azienda Grifa per il rilancio del sito industriale di Termini Imerese, ridiscusso martedì scorso al ministero dello Sviluppo Economico. Intanto i sindacati della Cisl-Fim lanciano un appello affinché si accelerino le procedure. «Siamo ancora in una fase interlocutoria con Grifa, nelle prossime settimane dovremo verificare la fattibilità della continuità degli ammortizzatori sociali per consentire l'avvio del piano industriale della società nell'area di Termini Imerese, il trattamento economico che si intende applicare alle tute blu e il numero di lavoratori da assorbire, il progetto ne prevede a regime 476 sui 770 da impiegare ancora». Lo hanno affermato Giovanni Scavuzzo della segreteria provinciale Fim Cisl e Ludovico Guercio Segretario Fim Cisl Palermo Trapani. «Abbiamo approfondito l'aspetto societario ed industriale di Grifa, abbiamo appreso dell'aumento del capitale sociale da 25 a 100 milioni di euro e dell'insediamento del nuovo Cda composto da 15 elementi». Il progetto industriale da 356 milioni di euro di investimento, prevede la realizzazione dell'auto ibrida con due prodotti iniziali nel cosiddetto segmento A (le utilitarie) per poi proseguire con altri due progetti, uno di segmento B (le auto un po' più grandi) ed uno che prevede la realizzazione di vetture commerciali. «Sul progetto complessivo e la questione retributiva, ci rivedremo con Grifa a Palermo, la prima settimana di agosto». Il prossimo 8 settembre invece si terrà il tavolo tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico. Mimmo Milazzo, segretario della Cisl Palermo Trapani: «I tempi stringono, chiediamo un'accelerazione dell'avvio del progetto industriale». (LACI)